

## In 9 sono finiti in carcere su ordinanza del GIP di Milano

### Le accuse sono di sequestro di persona, rapina e lesioni aggravate

MILANO - Nella mattinata odierna, nelle **province di Bergamo, Como e Lecco**, i **Carabinieri del Comando Provinciale di Milano** hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale del capoluogo a carico di **9 persone**, responsabili, a vario titolo, di **sequestro di persona, rapina e lesioni aggravate**.

Le indagini, svolte dalla Compagnia Carabinieri Milano Duomo e coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano hanno fatto luce sui contrasti emersi da ormai diversi mesi tra **due bande giovanili, costituitesi intorno alle figure dei noti trapper “Simba La Rue” e “Baby Touché”**, governate da regole di fedeltà reciproca e di omertà e resesi protagoniste di ripetuti episodi di violenza conseguenti all'aspra conflittualità determinata dalle rivalità nella diffusione delle rispettive produzioni musicali.

<https://leconotizie.com/wp-content/uploads/2022/07/Video-Faida-Bande-Giovanili-Carabinieri-2022.mp4>

Da quanto riferito dai Carabinieri, le modalità e le circostanze dei reati commessi denotano una **spiccata capacità delinquenziale e pericolosità sociale dei soggetti coinvolti**, i quali, impegnati in una faida tra bande, capeggiate da trapper noti sul territorio milanese, hanno posto in essere le loro azioni con il **puro scopo di aggredire e intimidire i membri del gruppo rivale**, utilizzando armi e postando contenuti sui canali social in loro uso, seguiti da molti ragazzi di giovane età, dando luogo ad aggressioni a “cascata”: i soggetti che aggrediscono, nel giro di pochi giorni, diventano aggrediti, in una spirale di aggressioni-ritorsioni-aggressioni che si autoalimenta e che, con il passare del tempo, produce crimini sempre più cruenti e pericolosi (dalle lesioni anche con armi da taglio, alla rapina e al sequestro di persona).

Come sottolineato dagli stessi Carabinieri, tutto il meccanismo pubblicitario costruito intorno ai comportamenti e alle azioni delle bande, attraverso le canzoni, i video e anche i social network, punta alla “imitazione” e alla “glorificazione” delle azioni delittuose moltiplicando gli effetti pericolosi delle azioni stesse ed è, inoltre, finalizzata ad acquisire, nell'ambiente trap, visibilità e potere.

L'operazione di oggi, scaturisce dagli esiti delle attività tecniche e di analisi dei tabulati telefonici e di decine di profili social dei personaggi coinvolti, che hanno consentito di ricostruire, in primo luogo, le circostanze di una **rapina avvenuta a Milano, in via Settala**, la notte del 1° marzo scorso, quando alcuni malviventi, con il volto travisato, avevano aggredito in strada un 22enne italiano e un 27enne pugile tunisino, sottraendo loro uno smartphone dopo averli colpiti ripetutamente con calci e pugni e accoltellato il pugile alle gambe. In merito, sono stati identificati, quali **autori della rapina, sette soggetti risultati appartenenti al gruppo di “Simba La Rue”**, di cui 6 maggiorenni e 1 minorenni, riconducendo il movente del gesto a una precedente aggressione avvenuta in danno di un membro del gruppo, il quale, il 14 febbraio, mentre si trovava nei pressi della stazione ferroviaria di Padova, era stato circondato e ripetutamente colpito da una decina di giovani.

È stata inoltre **chiarita la dinamica di un sequestro di persona** in danno dello stesso trapper “Baby Touché”, rapito il 9 giugno scorso a Milano da quattro membri del gruppo di “Simba La Rue” che, dopo averlo aggredito e costretto a salire su un'autovettura, lo avevano fatto oggetto di vessazioni e umiliazioni, poi pubblicate sui profili social, **rilasciandolo dopo alcune ore in provincia di Lecco**.

Nei confronti del minorenni, già ristretto presso l'Istituto Penale per i Minorenni “Beccaria” di Milano, appartenente alla banda di “Simba La Rue” e la cui partecipazione alla rapina del 1° marzo è stata ampiamente dimostrata dalle indagini, la Procura per i Minorenni di Milano ha emesso un decreto di perquisizione domiciliare, eseguito contestualmente ai provvedimenti restrittivi.

Nelle scorse settimane, i Carabinieri avevano già proceduto a trarre **in arresto il minorenni**, in quanto destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione, dovendo scontare una pena di 1 anno e 4 mesi per tentata estorsione, rapina, atti persecutori e minaccia. Inoltre hanno **deferito in stato di libertà due soggetti** appartenenti al gruppo di “Simba La Rue” per porto di armi od oggetti atti ad offendere e detenzione abusiva di armi e munizioni, in quanto trovati in possesso, nel corso di un controllo su strada a bordo di un veicolo, rispettivamente di un coltello e di una pistola “scaccia cani” priva del tappo rosso con 16 munizioni.